MEDITERRANEU M Valorizzazione dei beni culturali ed ambientali



Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo



# La Tutela dei Beni Culturali in Italia

a cura di Fabio Maniscalco



## Collana monografica fondata e curata da Fabio Maniscalco

## Direttore editoriale Luigi Serra

## Curatore Fabio Maniscalco

#### Comitato scientifico

Francesco Abbate, Carmela Baffioni, Franco Bocchieri, Mounir Bouchenaki, Patrick Boylan, Etienne Clément, Bruno d'Agostino, Stefano De Caro, Angela Del Vecchio, Alessandro de Maigret, Francesco Francioni, Bruno Genito, Andrea Gioia, Luigi Labruna, Umberto Leanza, Valentino Pace, Angela Pontrandolfo,

Vincenzo Pacelli, Cosimo Pagliara, Antonio Paolucci, Philippe Pergola,
Sergio Pratali Maffei, Gianfranco Purpura, Rahim Raza, Colin Renfrew, Adriano Rossi,
Enzo Scandurra, Vincenzo Strika, Adolfo Tamburello, André Tchernia,
Giovanni Verardi, Carlo Zaccagnini, Paul Zanker

## Comitato consultivo

Giuseppe Camodeca, Roberto Conforti, Piero Alfredo Gianfrotta, Francesco Giordano, Luigi Marino, Gugliemo Trupiano

## Segreteria di redazione

Giovanni Capasso, Emilia Lanaro, Patrizia Monaci

# Webmaster

Luigi Ruggiero

### Impaginazione grafica Antonio Nocella

Recapito scientifico

Presidenza Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo dell'Università degli Studi di

Napoli "L'Orientale", via Melisurgo n. 44, 80134 Napoli

web page: http://web.tiscali.it/mediterraneum\_isform

http://web.tiscali.it/osservatoriobe

http://www.iuo.it/didatica/facoltà/s, islamici/inizio.htm

Premi	essa di Fabio Maniscalco	7
CAPIT	TOLO 1 - PROBLEMATICHE GENERALI DI TUTELA DEI BENI CULTURALI	
1.1.	F. Maniscalco, La situazione del patrimonio culturale italiano dal 1945 ai giorni nostri	11
1.2.	P. Graziani, Il Ministero per i beni e le attività culturali	29
1.3.	G. Trupiano, La sostenibilità culturale delle città del ventunesimo secolo	33
1.4.	S. Pratali Maffei, Problemi di restauro architettonico	39
1.5.	L. Marino, Degrado e dissesto delle strutture architettoniche allo stato di rudere	47
1.6.	V. Bertini, A. Buongiovanni, F. Caciolli, T. Maglie, L. Pecchioli, C. Santella,	
	Problematiche connesse al restauro archeologico	57
1.7.	C. Piccioli, Inquinamento ambientale e beni culturali	71
1.8.	C. Acidini Luchinat, L'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di restauro di Firenze	89
1.9.	A. D'Errico, F. Migliardini, Prevenzione incendi negli edifici di interesse storico e artistico	97
1.10.	S. Italia, Le hiblioteche e gli archivi	109
.11.	R. Conforti, F. Maniscalco, La tutela dei beni culturali mobili in Italia:	
	il problema dei furti d'arte	121
.12.	F. Maniscalco, La sicurezza nei musei: cenni normativi	135
.13.	F. R. Stasolla, La catalogazione e l'Istituto Centrale per il Catalogo	
	e la Documentazione (I.C.C.D.)	139
.14.	F. Maniscalco, Problematiche connesse alla movimentazione dei beni culturali	143
.15.	V. Pacelli, La conservazione dei beni culturali tra antiquariato e collezionismo	147
.16.	F. Scaparro, Note sul vandalismo giovanile	155
.17.	M. Maniscalco, C. Sbordone, Prevenzione dai rischi da lavoro e sorveglianza sanitaria	
	nei lavoratori dei beni culturali	167
CAPIT	OLO 2 - TUTELA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI: ESPERIENZE A CONFRO	NTO
.1.	F. Bocchieri, Il ruolo della Soprintendenza per i beni e le attività culturali nella tutela	
	e valorizzazione del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia	177
.2.	E. Trani, Il restauro della Fontana del Nettuno a Gorizia:	
	la tecnologia al servizio della storia	193
.3.	G. Monti, La tutela del patrimonio culturale nel Veneto	201
.4.	G. Gaudini, Palazzo Caldogno - Dal Toso - Franceschini - da Schio detto la	
	Ca' d'Oro a Vicenza. L'edificio e il suo restauro	205
.5.	F. Pernice, Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nella regione Piemonte:	

209

le residenze Sabaude

-		
2.6.	G. Spadca, Ricerca, tutela e gestione del patrimonio archeologico della Liguria:	
2000	bilancio e prospettive. Qualche nota	217
2.7.	M. Marini Calvani, La tutela del patrimonio archeologico in Emilia Romagna	225
2.8.	A. Bottini, Il patrimonio archeologico della Toscana: gestione e problemi	229
2.9.	B. Santi, Le attività della Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico	
	e demoetnoantropologico delle province di Siena e Grosseto	237
2.10.	M. Pasquini, E. Ulivi, La trasformazione del patrimonio ecclesiastico attraverso i restauri:	
	il caso del S. Sepolcro di Pisa	241
2.11.		
	Primo bilancio giugno 2001- febbraio 2002	245
2.12.	M. Saioni, Note sulla tutela e la gestione dei beni archeologici dell'Umbria	255
2.13.	A. M. Reggiani, Gestione del patrimonio culturale della Soprintendenza ai	2/1
	Beni Archeologici del Lazio	261
2.14.	M. Pagano, I rischi del turismo archeologico: la problematica del parco	0/-
215	archeologico di Ercolano	267
2.15.	A. Benini, P. Miniero, Baia sommersa: una nuova esperienza di parco archeologico	273
2.16.	M. L. Nava, Azione di tutela e rischio archeologico in Basilicata	211
2.17.	F. Spatafora, Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo.  Tutela, gestione e fruizione del patrimonio archeologico	285
2 10	V. Santoni, Musei e aree archeologiche delle province di Cagliari e di Oristano.	202
2.18.	V. Santoni, Muset e aree archeologiche aeue province at Caguari e at Orisiano.  Nuovi sviluppi e prospettive	291
	Naovi sviiappi e prospettive	271
CAPIT	TOLO 3 - LEGISLAZIONE	
3.1.	A. Gioia, La normativa dell'Unione Europea	307
3.2.	F. Francioni, Il ruolo del diritto internazionale nella protezione dei beni culturali	315
3.3.	S. Benini, Legislazione nazionale	321
3.4.	G. Feliciani, Beni culturali di interesse religioso	333
Biblio	ografia ed abbreviazioni	343
	1.1.4.	257
Inaic	e degli Autori	357
SCH	EDE	
1. G	6. Mengozzi, Alluvione dell'Arno del 1966	24
2. F.	Maniscalco, Reati più comuni contro il patrimonio culturale italiano	20
	Pruneti, Il dovere civile dell'informazione	28
	Maniscalco, Il commercio dei beni culturali	151
5. U	. Pappalardo, Una statua di Doryphoros da Stabiae	152

# Premessa

La cura per la propria memoria storica rivela il grado di civiltà e di moralità di uno Stato

Nonostante nell'ultimo cinquantennio siano stati prodotti numerosi trattati, destinati alla salvaguardia dei beni culturali mobili ed immobili sovranazionali, la protezione consapevole del patrimonio culturale e paesaggistico mondiale stenta ad affermarsi in maniera uniunca ed inequivocabile dal momento che le comunità politica e scientifica internazionali tendono a sviluppare prevalentemente quelle attività orientate a preservare la memoria storica di singole regioni o di limitate categorie di "oggetti d'arte", tralasciando importanti classi di beni culturali - ad esempio gli epigrafici, i librari o i demoetnoantropologici - e trascurando la salvaguardia delle eredità storico-artistiche di tante nazioni, soprattutto dell'Africa e dell'Asia, devastate da calamità, da conflitti armati e/o da crisi politico-economiche.

La scomparsa e la distruzione deliberata di intere raccolte archeologiche, artistiche o librarie, quali le collezioni archeologiche del Kosovo e della Nigeria, o di monumenti unici ed inestimabili, quali la Biblioteca di Sarajevo, il Ponte di Mostar, i Buddha di Bamiyan, hanno evidenziato come sia doversos da parte di tutti prodigarsi affinché il patrimonio culturale di qualsiasi popolo, soprattutto di quelli economicamente più deboli, venga accuratamente censito e valorizzato - in modo da tutelarlo adeguatamente, da promuovere circuiti turistici e da trasformarlo in un polo attivo di animazione e di turismo.

Indubbiamente, tali compiti possono essere portati a termine solo se si tengono presenti le circostanze che hanno contraddistinto la storia e la cultura di tali nazioni ed i problemi e le prospettive attuali.

La dissoluzione della memoria storica internazionale viene anche favorita dalle attività della criminalità organizzata, sempre più radicata nel settore dei traffici d'arte, dalle molicelpici lacune legislative, dalla scarsa attenzione dei media e dalla penuria di studi sistematici e multidisciplinari nel campo della difesa del autrimonio culturale.

Contribuire a colmare alcuni di questi vuoti e offrire occasioni di riflessione e di studio, attraverso un approccio interdisciplinare per individuare gli strumenti ed i metodi più idonei per la tutela dei beni culturali, è il fine della collana "Mediterraneum. Tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali".

Itazzazione dei bent culturali ed ambientati .

L'accresciuta sensibilità ed il sempre maggiore interesse nei confronti di tale argomento da parte di lettori non specialisti, cui non corrisponde un'adeguata e seria divulgazione scientifica, pone fra gli obiettivi non complementari di tale raccolta monografica quello di essere resa fruibile ad un pubblico ben più vasto, rispetto alla limitata cerchia degli addetti ai lavori, al fine di dare una più ampia eco alle denunce di eventuali omissioni o soprusi ai danni del patrimonio culturale ed ambientale nazionale ed internazionale.

Inaugura questa serie di studi un saggio sulla salvaguardia dei beni culturali dell'Italia, un nazione che si è a lungo dimostrata all'avanguardia rispetto al resto del mondo grazie ad una legge completa e precisa, risalente addiritura al 1939, ed alla creazione del primo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, ma che non è ancora riuscita a determinare una via efficace per preservare e valorizzare quello che universalmente è riconosciuto come il patrimonio più ricco e vario del mondo.

FABIO MANISCALCO

Il primo volume di questa collana di studi è dedicato alle problematiche di tutela del patrimonio culturale dell'Italia, una nazione che si è a lungo dimostrata all'avanguardia grazie ad una legge completa e precisa. risalente addirittura al 1939, ed alla creazione del primo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, ma che non è ancora riuscita a determinare una via efficace per preservare e valorizzare quello che universalmente è riconosciuto come il patrimonio più ricco e vario del mondo.

Il volume, curato da Fabio Maniscalco, è ripartito in tre ampie sezioni: la prima con articoli inerenti le problematiche generali di tutela dei beni culturali, dall'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali al restauro archeologico ed architettonico, dal rischio inquinamento alla prevenzione incendi in edifici di interesse storico ed artistico, dalla catalogazione alla movimentazione dei beni culturali, dalle archeomafie al vandalismo; la seconda con contributi, di Soprintendenti e Direttori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, relativi alle esperienze pratiche di tutela e gestione del patrimonio archeologico, architettonico, storicoartistico e demoetnoantropologico nazionale: la terza con articoli inerenti la legislazione nazionale ed internazionale dei beni culturali.

I contributi sono di: C. Acidini Luchinat; A. Benini: S. Benini: V. Bertini: F. Bocchieri:

A. Bottini; A. Buongiovanni; F. Caciolli; R. Conforti;

A. D'Errico; G. Feliciani; F. Francioni; G. Gaudini;

A. Gioia; P. Graziani; S. Italia; T. Maglie; F. Maniscalco:

M. Maniscalco; M. Marini Calvani; L. Marino; G. Mengozzi; F. Migliardini; P. Miniero; G. Monti;

M. L. Nava; V. Pacelli; M. Pagano; U. Pappalardo; M. Pasquini;

L. Pecchioli; F. Pernice; C. Piccioli; S. Pratali Maffei; P. Pruneti;

A. M. Reggiani; M. Sajoni; C. Santella; B. Santi; V. Santoni;

C. Shordone; F. Scaparro; F. Scoppola; G. Spadea; F. Spatafora; F. R. Stasolla; E. Trani: G. Trupiano: E. Ulivi.

